



sterno anziché verso l'interno come quello della povera gente. Sarà vero?

Comunque a me, ignorante come mi ritrovo, non sembra proprio che le cose vadano per il verso giusto e qualcosa non "aricombina" come dovrebbe "aricombinare"!

E' vero che viviamo in un "mondo di ladri" come dice una bella canzone che sento spesso cantare alla radio e che nel nostro Paese impera sempre la famosa legge del "menga"! Ma perché, mi domando e dico, ogni volta che ci sono buci da attappare per far fronte a spese pazze dilapidate per costruire faraonici stadi e megastadi per i "Mondiali 90", in quel tale "posticino" citato dalla legge, ce lo dobbiamo sempre prendere noi poveri disgraziati?

Io, per la verità, questo mistero non me lo so davvero spiegare!

Lo chiederò comunque all'amico Pasquale che è più "struito" di me e che si intende pure di scienze occulte.

Anzi, una volta che mi ci trovo, visto e considerato che Pasquale legge anche il futuro con le palle, gli chiederò pure se è vero che Guido Carli stringerà anche la sua cinghia, per quale secolo è prevista la riapertura del "Meletti" e a che punto passano i lavori di sfasciamento della parte inferiore di Corso Mazzini che, secondo voci ben informate dovrebbe prolungarsi per almeno un altro quarto di secolo.

Poi vi farò sapere tutto.

Ciao. Alla prossima puntata.

Il vagabondo

Quanto mi sta simpatico, ma quanto mi sta simpatico quel simpaticone del ministro del Teroso, Guido Carli, non ve lo potete nemmeno immaginare!

Con quel suo volto sempre allegro e sorridente come una mummia, mi sta tanto simpatico, ma tanto simpatico che, per dimostrargli tutto il mio affetto, se mi stesse vicino giuro che gli butterei calorosamente le braccia al collo per stringerlo forte, ma tanto tanto forte, da fargli mancare il respiro.

Soprattutto perché, con certe sue battute umoristiche, mi ricorda un altro grande personaggio della storia che una cinquantina di anni fa, alla vigilia della seconda guerra mondiale, con lo stesso tono e con la stessa faccia tosta, arringando gli italiani con la faticosa frase "armiamoci e... partite", mi ti dette una fregatura, ma una fregatura che ancora me la risento per queste quattro ossa arruginite che mi ritrovo attaccate alla pelle.

Nel fior fiore dei miei bei vent'anni infatti, quando appena cominciava a sorridermi una vita fino allora sacrificata dai morsi di una fame congenita, a stento placata da qualche appetitoso piatto di "panzanella" e, nei giorni di grassa, da qualche lussuosa fetta di pane di granturco ben lubrificata da un dito di "ssogna" sopra, per dare retta a questo grande strataga, mi ti ritrovai a trascorrere un quinquennio di "piacevoli" vacanze nel continente nero, tra un inferno di fuoco prima e poi, guardato a vista, in "confortevoli" parchi residenziali ben delimitati da solidi recinti di filo spinato.

Adesso è arrivato lui, il plurimiliardario Guido Carli che, alla vigilia di quella che "loro" chiamano manovra economica ma che per me rimane sempre una nuova "stangata" di autunno, che poi sarebbe il seguito della "stangata" estiva ed il preludio della "stangata" invernale, rivolge agli italiani tutti in generale, ma ai poveri disgraziati come me in particolare, un suo proclama pronunciando queste testuali parole: "stringiamo la cinghia" perché tempi duri ci aspettano!

E fregna bbà! Ma spettano chi? Lui? I ministri italiani? I sottosegretari o gli altri capocioni politici ben piantati in poltrone saldamente ancorate a solide e vergognose retribuzioni da capogiro, che suonano offesa a quanti, disgraziati come me, non sempre riescono a conciliare il pranzo con la cena?

E no, caro il mio signor ministro! Questa volta non mi freghi come mi hanno fregato l'altra volta con la storiella dell' "armiamoci e partite"!

Io la cinghia non la stringo proprio perché, anche volendole tenere compagnia (ammesso e non concesso che lei la cinghia l'abbia stretta qualche volta), non mi sarebbe tecnicamente possibile!

Infatti, a forza di fare "buci" dietro "buci" giorno dopo giorno, la mia cinghia che mi regalarono il giorno della prima comunione e che deve essere stata di finto cocodrillo della Malesia, si è ormai ridotta peggio di una "rattacacio" e non c'è più spazio nemmeno per un puntale di spilla. Quindi...

A meno che, e qui il discorso cambia, qualche suo autorevole collega, che sò, magari Spadolini o De Michelis (quello con i capelli all'amatriciana per intenderci) non me ne regali una delle loro. Anche così però non avremmo risolto il problema perché le cinghie degli onorevoli, mi hanno detto, hanno il restringimento bucifero a senso unico, proiettato cioè verso l'e-

I LETTORI CHE SFOGLIANDO VECCHI ALBUM DI FAMIGLIA, RINTRACCIASSERO FOTO INTERESSANTI, SONO INVITATI A FARLE Pervenire ALLA NOSTRA REDAZIONE PER LA PUBBLICAZIONE.

**ISTITUTO
D'ISTRUZIONE**

**ceccoli
d'ascoli**

**CORSI DI
PREPARAZIONE AD ESAMI
E RECUPERO ANNI**

* * * *

Rinvio del servizio Militare

ASCOLI PICENO V.LE INDIPENDENZA, 7 - tel. 64725